

News

Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 3 anno IX, dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020

Redatta con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020**

Sommario

INTERNAZIONALE	4
Eurostat: tra il 2010 e il 2018 il numero di incidenti ferroviari è sceso del 25%	4
FedEx Express annuncia investimenti in Francia per 30 mlno per l'hub di Parigi-Charles de Gaulle e per svariate città francesi	4
Mobilità: future smart roads potrebbero generare elettricità	5
ITALIA	6
Assaeroporti: sistema aeroportuale italiano chiude il 2019 con 193,1 mln passeggeri +4% rispetto al 2018	6
Alitalia: crescono i ricavi +1,7% e i passeggeri di lungo raggio +4,7%. Seconda in Europa e settima nel mondo per puntualità nel 2019	7
Consiglio dei Ministri approva in via preliminare decreto per recepire direttiva Ue su formazione conducenti trasporto merci/passeggeri	8
Fondazione Fs con History per la docu-serie "L'Italia delle navi" su intermodalità treno/nave	8
Fs: 320 stazioni italiane nel circuito Sala Blu per garantire accessibilità e adeguati servizi di assistenza alle persone con disabilità	9
Hurry!: boom di vendite nel 2019. Volume d'affari di quasi 120 mln e oltre 7000 auto vendute	10
Torino-Lione: riparte l'Osservatorio. Lo presiederà il prefetto di Torino Palomba	10
Toscana: Ceccarelli ribadisce la volontà della Regione di attuare la sentenza del Consiglio di Stato sul TPL	10
Milleproroghe: Gazzola, con pacchetto cargo treno 7 mln tonnellate l'anno di prodotti in più trasferibili su ferro	12
Infrastrutture: Rossi, Commissari utili ma su opere servono dibattiti pubblici e stop a revisioni di progetti approvati	12
Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry: le diverse sfaccettature di una logistica a basso impatto e ad alta efficienza	13
Infrastrutture: Furlan (Cisl), applicare il modello Genova per sbloccare i cantieri delle grandi opere	14
Focus2R: boom della mobilità a due ruote. Quasi tutti positivi gli indici che misurano le politiche delle amministrazioni locali	15
Inaugurato il nuovo Treno pop nelle marche	16
ADSP Adriatico centrale: nel 2019 cresce il traffico. 1,2 mln di passeggeri e 11,8 mln di tonnellate di merci	16
REGIONE LAZIO	19
ADR: 2019 record di passeggeri transitati e primato anche per la qualità dei servizi	19
FS italiane: Roma – Avezzano – Sulmona, proseguono i lavori per il raddoppio della tratta Lunghezza-Guidonia	20
Porto Civitavecchia: Fit-Cisl Lazio, oggi incontro su ZLS, grande opportunità per sviluppo e crescita	21
ROMA CAPITALE	22
	2

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020

Agenzia mobilità Roma: bando sugli open bus rispetta quanto previsto dal Piano generale del traffico urbano	22
Roma: bando Open Bus a rischio bocciatura	22
Roma: a Tor Vergata al via collegamento bus dedicato campus universitario-metro Anagnina	23
Ferrovia Roma-Giardinetti: esito tavolo di lavoro presso Legambiente Lazio	24
Vigna Clara-Valle Aurelia, la “metro” perduta di Roma nord: "Attivazione entro il 2020"	26
Agenda	28
(t)here- LAVORIAMO AL FUTURO DI FROSINONE	28

INTERNAZIONALE

Eurostat: tra il 2010 e il 2018 il numero di incidenti ferroviari è sceso del 25%

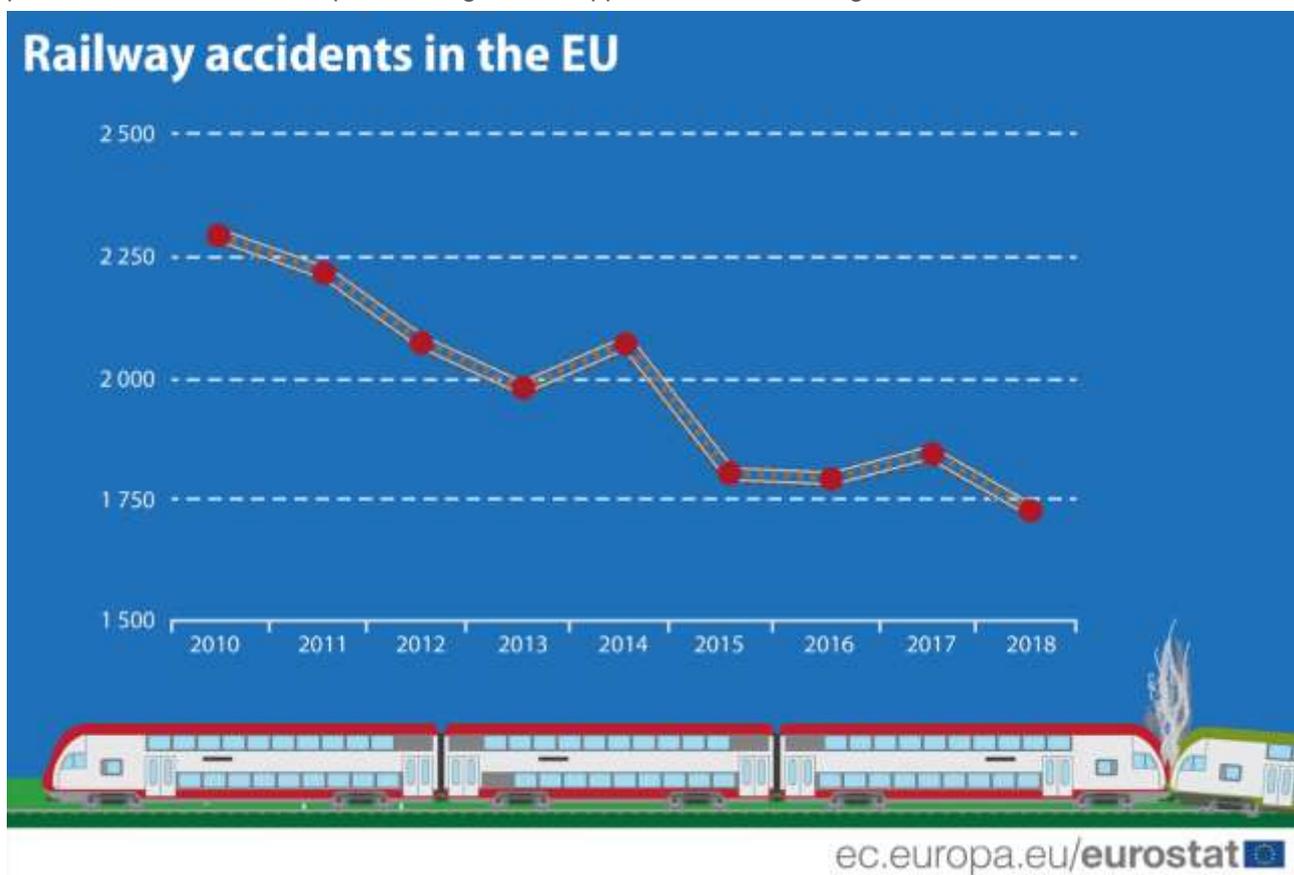
(FERPRESS) – Roma, 22 GEN – Tra il 2010 e il 2018, il numero di incidenti ferroviari significativi nell'UE è sceso di quasi il 25% a 1 721 incidenti, 571 in meno rispetto al 2010. Nel 2018, non contando i suicidi, le vittime sono state in totale 885 mentre i feriti gravi 760.

Sono alcuni dei dati diffusi da Eurostat.

Il tipo più comune di incidente ha coinvolto persone non autorizzate sui binari ferroviari che sono state colpite da un treno.

Nel 2018 sono stati registrati 973 incidenti di questo tipo, che rappresentano oltre la metà (57%) del numero totale di incidenti.

L'altra categoria principale sono stati gli incidenti ai passaggi a livello, compresi gli incidenti che coinvolgono i pedoni. Con 447 incidenti, questa categoria ha rappresentato il 26% degli incidenti totali nel 2018.



FedEx Express annuncia investimenti in Francia per 30 mlno per l'hub di Parigi-Charles de Gaulle e per svariate città francesi

(FERPRESS) – Roma, 23 GEN – Durante il summit Choose France di questa settimana FedEx Express ha annunciato investimenti in Francia per 30 milioni di euro per l'hub di Parigi-Charles de Gaulle e per svariate città francesi.

Tra gli anni fiscali 2020 e 2022, l'hub europeo di FedEx presso l'aeroporto Charles de Gaulle riceverà 20 milioni di euro per una nuova struttura dedicata alle spedizioni pesanti e per le apparecchiature di rampa. Altri 10 milioni di euro saranno investiti nel biennio fiscale 2020-2021 per modernizzare le strutture e le attrezzature in tutto il paese, in particolare con nuove filiali nei pressi di Tolosa e sistemi aggiornati di smistamento pacchi a Lille e Valence.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020

Dal suo ingresso sul mercato francese, che risale a 35 anni fa, l'azienda è cresciuta ed ha ampliato la propria capacità e la rete nazionale al servizio dei clienti che effettuano spedizioni in Francia e in tutto il mondo. L'impegno di FedEx riguarda anche la modernizzazione delle sedi e della flotta aziendale che ha un riflesso importante anche a livello italiano. Proprio in questo ambito infatti, FedEx vanta un rapporto di lunga data con ATR per la fornitura di aeromobili. In particolare, nel 2017 FedEx ha raggiunto un accordo con la società franco-italiana per l'acquisto di 30 velivoli ATR 72-600F, con la possibilità di aggiungere fino a 20 ATR 72-600F in più. La consegna del primo velivolo, assemblato a Tolosa, è prevista per il 2020. L'importante investimento sulla flotta aziendale rientra negli obiettivi di eccellenza operativa, con opportunità che si riflettono anche sul mercato italiano, essendo ATR una joint venture italo francese tra Leonardo ed Airbus.

Mobilità: future smart roads potrebbero generare elettricità

<https://www.lestradedellinformazione.it/> Le strade del futuro potrebbero raccogliere energia dalle automobili per alimentare l'illuminazione stradale, riprodurre musica, diminuire la velocità e pesare automaticamente i veicoli. Lo sottolinea l'ultimo numero di "Proceedings of the Royal Society A"



Le future smart roads potrebbero riprodurre musica e regolare il traffico con l'obiettivo di ridurre al minimo le emissioni e salvare vite umane, secondo una nuova ricerca. Le smart roads potrebbero anche raccogliere la luce solare e generare elettricità per aiutare a compensare i futuri problemi energetici, illuminandosi di notte e sciogliendo neve e ghiaccio durante i mesi invernali.

Lo studio pubblicato sull'ultimo numero di "Proceedings of the Royal Society A" ha chiarito come l'energia elettrica potrebbe essere prodotta a mezzo della luce solare catturata da celle posizionate sulla superficie della strada o sfruttando le vibrazioni meccaniche prodotte dai veicoli, alimentando il complesso della rete elettrica. Mentre la prospettiva dell'adozione dei veicoli elettrici è diventata un luogo comune, secondo lo studio le "strade elettrificate" che caricano per di più automaticamente i veicoli mentre viaggiano, rappresentano l'ultima frontiera della riflessione sulla smart mobility del governo di Sua Maestà.

I veicoli elettrici che percorrono una smart road potrebbero ricaricarsi grazie a cavi sotterranei, che generano campi elettromagnetici abbastanza forti da essere captati da un dispositivo ricevitore nell'auto. Segnando così

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020

la fine dell'"ansia da autonomia" sperimentata dai conducenti di auto elettriche preoccupati che finirà la corrente prima che si raggiunga il prossimo punto di ricarica.

ITALIA

Assaeroporti: sistema aeroportuale italiano chiude il 2019 con 193,1 mln passeggeri +4% rispetto al 2018

(FERPRESS) – Roma, 24 GEN – Traffico aereo in crescita per il sistema aeroportuale italiano che chiude il 2019 con **193,1 milioni di passeggeri**, il **4%** in più rispetto al 2018, e **1,6 milioni di movimenti aerei**, pari al **+2,7%**, sempre sull'anno precedente.

Continua, invece – riferisce una nota di Assaeroporti – a contrazione del **traffico cargo** iniziata nel 2018: nel 2019 il calo è stato del **3,2%** con **1,1 milioni** di tonnellate di merci trasportate.

Secondo i dati raccolti da Assaeroporti, i **passeggeri** transitati nei 39 scali italiani monitorati sono stati 193.102.660, ovvero 7,4 milioni in più rispetto all'anno precedente. L'incremento del 4% risulta in linea con il trend positivo degli ultimi anni (2014-2019), pur evidenziando una crescita a ritmi meno sostenuti rispetto a quelli registrati nel 2018 (+5,9%) e nel 2017 (+6,4%).

Si conferma trainante il **traffico internazionale** che supera i **128 milioni** di passeggeri, con un incremento del **5,8%** rispetto al 2018. All'interno di questo segmento, si segnala una crescita del **4,5%** per il **traffico UE** e del **9,9%** per quello **extra UE**. Brusco rallentamento, invece, per i **voli nazionali** che si attestano ad un **+0,7%** contro il +3,3% del 2018.

In termini di traffico passeggeri, si posizionano, tra i **primi 10 aeroporti italiani**, gli scali di: Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Bergamo, Venezia, Napoli, Catania, Bologna, Palermo, Milano Linate (chiuso da fine luglio a fine ottobre 2019) e Roma Ciampino.

Significativi gli **incrementi di traffico** registrati negli scali di Crotone (+102,5%), Rimini (+28,3%), Malpensa (+16,7%), Bologna (+10,6%) e Bari (+10,2%).

Da segnalare i risultati positivi raggiunti da **sistemi e reti aeroportuali**: il sistema romano (Fiumicino e Ciampino) ha sfiorato i 50 milioni di passeggeri, assetandosi a 49,4 milioni; quello milanese (Malpensa e Linate) ha raggiunto i 35,4 milioni; il polo aeroportuale del Nord Est (Venezia, Treviso, Verona e Brescia) i 18,5 milioni; il sistema campano (Napoli e Salerno) i 10,9 milioni; il sistema della Sicilia orientale (Catania e Comiso) i 10,6 milioni; quello toscano (Pisa e Firenze) gli 8,3 milioni; la rete pugliese (Bari, Brindisi, Foggia e Taranto) gli 8,2 milioni e il sistema aeroportuale calabrese (Lamezia Terme, Reggio Calabria e Crotone) i 3,5 milioni.

Analizzando i dati dei **movimenti aerei**, che ammontano complessivamente a **1.644.150**, si conferma il trend di crescita degli ultimi anni, segnando nel 2019 un **+2,7%** rispetto al 2018, con un incremento **delle destinazioni internazionali, + 3,9%**, e in particolare di quelle **extra UE**, cresciute del **7,4%**.

In contrazione, invece, il **traffico cargo** la cui flessione, iniziata già nel 2018, è proseguita anche nel 2019: lo scorso anno sono state movimentate, in totale, **1.103.663,74** tonnellate di merci, con un **calo del 3,2%**.

Di seguito i **primi 10 aeroporti per volume di merce trasportata** nel 2019: Milano Malpensa, Roma Fiumicino, Bergamo, Venezia, Bologna, Brescia, Roma Ciampino, Pisa, Napoli e Taranto-Grottaglie.

Secondo Assaeroporti, la crescita del traffico aereo, che conferma un trend positivo iniziato nel 2014, segna nel 2019 un rallentamento riconducibile a diversi fattori legati alla crisi economica, alle tensioni geopolitiche e ad una sempre maggiore concorrenza da parte di scali insistenti sull'area del Mediterraneo, oltre che ad una serie di eventi contingenti, quali la sospensione della licenza di volo dei 737MAX e gli scioperi dei controllori di volo in Francia e Germania.

La sensibile riduzione del traffico cargo e il rallentamento della crescita del traffico passeggeri che emergono dai dati del 2019 impongono, in una fase storica caratterizzata da una forte competizione nel mercato del

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020

trasporto aereo, di valutare con estrema attenzione l'impatto degli interventi normativi, fiscali e regolatori sul settore, i quali, se non adeguatamente ponderati in tutti i loro possibili effetti, rischiano di comprometterne la solidità del settore.

“Il rilancio del piano cargo, l'aumento delle rotte e dei collegamenti aerei, la riduzione della pressione fiscale, la semplificazione delle procedure, lo sviluppo intermodale delle infrastrutture del Paese – dichiara **Valentina Lener Direttore Generale di Assaeroporti** – sono solo alcune delle possibili azioni da portare avanti per dare nuovo impulso alla crescita di un settore strategico che contribuisce significativamente all'economia italiana, con un'incidenza sul PIL del 3,6%”.

Alitalia: crescono i ricavi +1,7% e i passeggeri di lungo raggio +4,7%. Seconda in Europa e settima nel mondo per puntualità nel 2019

(FERPRESS) – Roma, 23 GEN – Si chiude con una crescita sia dei ricavi per il traffico passeggeri (+1,7%), sia dei passeggeri di lungo raggio (+4,7%) il 2019 di Alitalia. Un anno caratterizzato anche dalle ottime performance operative che hanno visto la Compagnia affermarsi come la seconda linea aerea più puntuale in Europa e la settima nel mondo.

Crescita dei ricavi e dei passeggeri di lungo raggio

L'incremento dei ricavi nel 2019 è stato trainato soprattutto dal settore intercontinentale che ha registrato nel 2019 una crescita di fatturato del 5,3% sul 2018 e del 14,7% rispetto al 2017.

Complessivamente, nel 2019 hanno volato con Alitalia 21.293.078 passeggeri. In particolare, sui voli di lungo raggio ne sono stati trasportati 2.849.025, con un incremento del 4,7% sul 2018 e del 12,1% rispetto al 2017.

Il mese di dicembre ha segnato il ventiseiesimo mese consecutivo di aumento del fatturato intercontinentale, con una crescita del 10% su dicembre 2018 (e del 18,3% sull'ultimo mese del 2017).

Puntualità

Con l'82,2% dei voli atterrati in orario, Alitalia è risultata la seconda compagnia aerea più puntuale in Europa e la settima nel mondo durante il 2019. Rispetto ai precedenti dodici mesi, Alitalia ha confermato la piazza d'onore europea ed è salita di una posizione nel ranking mondiale, da ottava a settima. Si tratta di un dato particolarmente lusinghiero per la Compagnia italiana in considerazione anche dei tre mesi di chiusura dell'aeroporto di Milano Linate, che hanno condizionato inevitabilmente le performance operative.

A certificarlo è stata la società Cirium, che ha acquisito FlightStats, e che segue la metodologia “A14” ovvero con una tolleranza in arrivo di 14 minuti rispetto all'orario di atterraggio previsto.

Droni e scuola di volo

Nel corso del 2019 Alitalia ha iniziato a certificare alcuni addetti della manutenzione come piloti di droni. La compagnia ha infatti conseguito la certificazione di scuola di volo per pilotaggio remoto e nel corso del 2020 una flotta di droni verrà utilizzata da Alitalia in attività di controllo tecnico dei propri aeromobili. L'ispezione – con foto e video in alta risoluzione e sensori termici – permetterà alla Compagnia di ridurre sensibilmente i tempi potendo lavorare sull'area aeroportuale, senza ricorrere al ricovero in hangar. La scuola di volo per droni viene coordinata da quattro piloti di lungo raggio Alitalia già in possesso delle necessarie abilitazioni.

È proseguita l'attività dei corsi Cadet pilot per 53 cadetti della Scuola di volo. Durante l'anno gli allievi hanno iniziato la seconda fase dell'iter addestrativo con i primi “voli solisti” effettuati all'aeroporto di Roma Urbe.

Sostenibilità

Sono state trentatremila le tonnellate di carburante che Alitalia ha risparmiato nel 2019 grazie a misure di efficientamento nell'area Operations durante i 193.832 voli annuali. Una significativa quantità che corrisponde,

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020

oltre ad un considerevole risparmio di costi, anche ad un importante contributo a livello ambientale, poiché equivale ad un taglio di circa 105 mila tonnellate di emissioni di CO2 nell'atmosfera, il corrispettivo di quanto avrebbe emesso nell'aria un autocarro in grado di percorrere otto giri del mondo ogni giorno dell'anno.

MilleMiglia e App

Il Programma MilleMiglia ha raggiunto il traguardo dei 6 milioni di soci a livello mondiale. In Italia gli iscritti soci sono concentrati soprattutto nelle regioni di Lombardia, Lazio e Sicilia, mentre a livello mondo le nazioni con il maggior numero di frequent flyer sono Usa, Brasile e Giappone. La fascia di età prevalente è quella compresa tra i 46 e i 65 anni e la suddivisione di genere è 57% uomini e 43% donne.

Nel corso del 2019, sulle App Alitalia, è stata resa disponibile, la nuova carta digitale MilleMiglia per accumulare miglia in maniera più semplice. Anche grazie a questa innovazione negli ultimi 18 mesi la valutazione della App Alitalia, sugli store digitali Apple e Google, è passata da un rating di 2,2 a 4,5 stelle su 5.

Customer satisfaction e riconoscimenti internazionali

Durante i dodici mesi del 2019 le rilevazioni effettuate con i clienti sul monitoraggio della qualità del servizio offerto hanno evidenziato un miglioramento nella customer satisfaction complessiva dei servizi a terra e a bordo (+2,8 punti percentuali sul 2018) e nel net promoter score (+6,5 punti percentuali), l'indicatore che misura la propensione dei clienti a raccomandare Alitalia ad amici e parenti in base alla propria esperienza.

A conferma del crescente apprezzamento dei servizi Alitalia il mensile americano Global Traveler ha assegnato alla compagnia i premi "Best Business-Class Seat Design" (secondo anno consecutivo), per la comodità della poltrona di classe Magnifica, e il "Best Airline Cuisine" (decimo anno consecutivo) per la qualità dei pasti offerti a bordo ed i loro abbinamenti con i migliori vini italiani

Consiglio dei Ministri approva in via preliminare decreto per recepire direttiva Ue su formazione conducenti trasporto merci/passeggeri

(FERPRESS) – Roma, 24 GEN – Il Consiglio dei Ministri riunito nella tarda serata di ieri ha esaminato, tra l'altro, il Recepimento della direttiva (UE) 2018/645 che modifica la direttiva 2003/59/CE sulla qualificazione iniziale e formazione periodica dei conducenti di taluni veicoli stradali adibiti al trasporto di merci o passeggeri e la direttiva 2006/126/CE concernente la patente di guida (decreto legislativo – esame preliminare).

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli affari europei Vincenzo Amendola e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Paola De Micheli, ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo che recepisce la direttiva (UE) 2018/645 di modifica della direttiva 2003/59/CE sulla qualificazione iniziale e formazione periodica dei conducenti di taluni veicoli stradali adibiti al trasporto di merci o passeggeri e della direttiva 2006/126/CE concernente la patente di guida.

La direttiva amplia gli obblighi di qualificazione, prima previsti solo per i conducenti che effettuavano professionalmente trasporto di persone e di cose su veicoli per la cui guida è richiesta la patente delle categorie C1, C, C1E, CE, D1, D, D1E, DE, eliminando il riferimento all'attività di guida professionale ed estendendo così gli obblighi a tutti i conducenti di veicoli la cui guida richieda le patenti citate.

Inoltre, il decreto prevede che gli Stati membri si scambino reciprocamente le informazioni in materia di qualificazione dei conducenti tramite specifica rete informatica e determina la cadenza periodica dei corsi di formazione necessari per mantenere le abilitazioni conseguite.

Fondazione Fs con History per la docu-serie "L'Italia delle navi" su intermodalità treno/nave

(FERPRESS) – Roma, 24 GEN – L'intermodalità treno/nave protagonista della docu-serie L'Italia delle navi, in onda su History (in esclusiva su Sky al canale 407) da lunedì 27 gennaio alle ore 21:50.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020

Dopo il grande successo nel 2018 de L'Italia del treno, Fondazione FS Italiane torna a collaborare con History alla nuova produzione che ricostruisce l'impatto della storia navale sull'evoluzione della società italiana in 140 anni.

In particolare, Fondazione FS ha contribuito fornendo filmati d'archivio inediti, aneddoti e approfondimenti tecnici a cura di Luigi Cantamessa, Direttore Generale della Fondazione. Inoltre, i treni storici di Fondazione FS sono stati il set di scene, testimonianze e interviste che raccontano lo sviluppo dell'intermodalità tra il treno, il mare, i fiumi e i laghi italiani.

A bordo di carrozze d'epoca e attraverso le parole di Luigi Cantamessa, infatti, il documentario rievoca in quattro episodi le tappe principali dell'interscambio treno/nave, sottolineando il ruolo fondamentale che la Ferrovia ha rivestito per lo sviluppo economico del Paese e per garantire la continuità territoriale con la Sicilia e la Sardegna con le navi FS:

Episodio 1 – Unire l'Italia: da Messina Marittima a Villa San Giovanni a bordo di un treno storico anni Settanta a trazione elettrica, con carrozze Centoporte e portabagagli, per scoprire storia e funzionamento del traghettamento sullo Stretto.

Episodio 2 – Viaggiare sull'acqua: da Arona a Stresa costeggiando il Lago Maggiore, a bordo di un treno storico con trazione a vapore, carrozze Centoporte e bagagliaio. L'episodio racconta il passaggio di merci e persone dal trasporto via fiume e via lago al treno, ripercorrendo una tappa fondamentale dello sviluppo del turismo di massa.

Episodio 3 – Uomini di mare: dal Castello Miramare a Trieste a bordo di un treno storico con trazione a vapore e carrozze Centoporte negli anni della Prima Guerra Mondiale.

Episodio 4 – La guerra sui mari: in viaggio sulla linea Cagliari – Carbonia fino a Porto Flavia, a bordo di un treno storico a trazione diesel anni Sessanta con carrozze Terrazini e portabagagli, per raccontare le miniere sarde e il trasporto del carbone.

Fondazione FS Italiane custodisce e gestisce il patrimonio storico delle Ferrovie dello Stato Italiane, con l'obiettivo di testimoniare l'importanza del treno quale simbolo di progresso e unità nazionale e di stimolarne il recupero in chiave turistica.

Fs: 320 stazioni italiane nel circuito Sala Blu per garantire accessibilità e adeguati servizi di assistenza alle persone con disabilità

(FERPRESS) – Roma, 21 GEN – Salgono a 320 le stazioni ferroviarie gestite dalle 14 Sale Blu di RFI. È l'effetto dell'ampliamento del circuito di assistenza per le persone con disabilità e a ridotta mobilità, anche temporanea: un ulteriore segno dell'attenzione del Gruppo FS Italiane verso le esigenze dei viaggiatori per migliorare la qualità del viaggio di chi ogni giorno utilizza il treno.

14 Sale Blu coordinano e gestiscono giornalmente gli interventi
Sono presenti nelle principali stazioni italiane (Ancona, Bari Centrale, Bologna Centrale, Firenze Santa Maria Novella, Genova Principe, Messina Centrale, Milano Centrale, Napoli Centrale, Reggio Calabria Centrale, Roma Termini, Torino Porta Nuova, Trieste Centrale, Venezia Santa Lucia e Verona Porta Nuova), e sono aperte tutti i giorni dalle 6:45 alle 21:30. Negli ultimi cinque anni è raddoppiato il numero delle stazioni fast (oggi 30) per cui è necessaria una sola ora di preavviso per la prenotazione del servizio. E' inoltre in corso la fornitura di circa 400 nuovi carrelli elevatori per l'assistenza dei viaggiatori in carrozzina.

Prenotazione del servizio

Si può inviare una mail ad una delle 14 Sale Blu nazionali, oppure telefonando al numero verde gratuito 800.90.60.60 (raggiungibile da telefono fisso) o al numero nazionale a tariffazione ordinaria 02.32.32.32 (raggiungibile da telefono fisso e mobile). Attraverso il portale Sala Blu on line è possibile richiedere assistenza direttamente dal web, con un preavviso minimo di 24 ore, risparmiando tempo, registrando i propri dati anagrafici, i contatti e le specifiche esigenze di viaggio.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020

Hurry!: boom di vendite nel 2019. Volume d'affari di quasi 120 mln e oltre 7000 auto vendute

(FERPRESS) – Roma, 21 GEN – Hurry!, azienda attiva nell'e-commerce automotive e nella ricerca di forme innovative e maggiormente sostenibili di mobilità, non ferma la sua corsa. Dopo un 2018 all'insegna di un + 53% rispetto al 2017, la società guidata da Alberto Cassone conferma il suo trend di crescita e chiude il 2019 con percentuali ancora più confortanti con un volume d'affari di quasi 120 milioni di euro e oltre 7000 auto vendute.

Nell'anno che si è chiuso la vendita delle vetture usate è, infatti, aumentata del 62%; quella delle vetture all'asta del 61% e i contratti di noleggio a lungo termine del 62%. Risultati ottenuti attraverso un costante investimento in innovazione e flessibilità, qualità che hanno consentito a questa azienda di affermarsi come vero punto di riferimento nel settore della mobilità.

Premiata nel novembre scorso da "Le Fonti Innovation Awards" come "eccellenza nell'innovazione-automotive", Hurry opera attraverso una partnership con ALD Automotive Italia. L'azienda nacque nel 2014 partendo dalla convinzione che il rapporto consumatore/automobile fosse avviato a un cambiamento profondo e non fosse più sostenibile un sistema in cui un'auto nel 90% del tempo resta inutilizzata a fronte di spese che non si fermano mai. Una anomalia antieconomica e dannosa dal punto di vista ambientale che determina una inutile occupazione del suolo pubblico. Tutti elementi che hanno portato a far nascere la community di Popmove e l'offerta Popgo, con la prima flotta di noleggio a lungo termine ready to share.

Oggi la piattaforma di the-hurry.com propone offerte flash su veicoli nuovi e usati di tante marche a prezzi competitivi, con un ventaglio di soluzioni pensate per rispondere alle diverse esigenze di privati e partite Iva, con sconti fino al 20% rispetto alla tariffe di mercato. Soluzioni che consentono a tutti di avere una vettura nuova a fronte di un canone comprensivo di bollo, assicurazione e manutenzione.

"Stiamo sperimentando un nuovo modo di concepire la mobilità" spiega il presidente di Hurry, Alberto Cassone. "Il sogno e l'ambizione è quello di cambiare le regole della mobilità urbana, favorendo le forme di sharing e swap mobility. Alcuni anni fa abbiamo creato una start up con la quale siamo riusciti a mettere in campo forme innovative di uso dell'auto. Prodotti e servizi capaci di dare risposte a una domanda in costante evoluzione, migliorando la qualità del parco auto circolante e dell'ambiente nel quale viviamo. Una sfida per la quale è necessario coraggio, pazienza e senso di visione in un Paese come l'Italia. Una palestra che ti rende più forte e nel campo della mobilità ti obbliga a fornire risposte e servizi all'altezza di un contesto tanto complicato quanto stimolante".

Torino-Lione: riparte l'Osservatorio. Lo presiederà il prefetto di Torino Palomba

(FERPRESS) – Torino, 23 GEN – Riparte l'Osservatorio sulla ferrovia Torino-Lione, lo presiederà il prefetto di Torino. Il portavoce dell'organismo smantellato dal ministro Toninelli, Paolo Fioletta, annuncia che il Mit ha inviato una lettera alla Presidenza del consiglio firmata dal capo di Gabinetto, Alberto Stancanelli, per comunicare "l'intendimento del ministro dei Trasporti di proporre il prefetto di Torino, Claudio Palomba".

L'Osservatorio era fermo dal febbraio 2019.

Toscana: Ceccarelli ribadisce la volontà della Regione di attuare la sentenza del Consiglio di Stato sul TPL

(FERPRESS) – Firenze, 24 GEN – "Voglio rassicurare i sindaci di Siena e Grosseto: la Regione è ben attenta alle vicende che riguardano il trasporto pubblico su gomma, infatti se i bus continuano a passare tutti i giorni è grazie all'impegno della Regione, che ha saputo fronteggiare un attacco senza precedenti al diritto alla mobilità dei cittadini, portato avanti dai Governi nazionali espressi dalla stessa parte politica dei sindaci di Siena e Grosseto. Mai come negli anni di Governo del centro-destra era stato tagliato in modo spietato il Fondo

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020

Nazionale Trasporti. E da 10 anni la Regione si batte per dare ai cittadini toscani un trasporto pubblico certo e più qualificato”.

“E’ chiaro – prosegue Ceccarelli – che se i contenziosi non ci avessero bloccato, oggi non solo passerebbero i bus, ma sarebbero tutti rinnovati, come previsto nel bando di gara, ed a questo si aggiungerebbero minori costi, conseguenza delle economie rese possibili dalla gara unica regionale. La dimostrazione dei buoni effetti che la gara avrebbe portato viene dai benefici effetti del contratto-ponte, che è durato due anni ed ha anticipato molte delle previsioni di gara, tra cui gli investimenti in nuovi bus. Infatti a breve entreranno in servizio in Toscana altri 80 nuovi mezzi”. “Quello a cui stiamo assistendo in questi giorni – aggiunge – è una palese e patetica strumentalizzazione politica. Per quanto ci riguarda, niente è cambiato. Abbiamo una sentenza del Consiglio di Stato da eseguire e lo stiamo facendo con la massima celerità, come abbiamo spiegato a tutti i sindaci e Presidenti di Provincia che hanno partecipato alla Conferenza Permanente svoltasi la scorsa settimana, con l’obiettivo di giungere rapidamente alla firma del nuovo contratto di servizio”.

“Per quanto riguarda la gara unica e gli esposti presentati – conclude Ceccarelli – E’ bene che i cittadini sappiano che coloro che stanno presentando esposti e ricorsi sul niente, non solo difendono le inefficienze del sistema, ma producono maggiori costi che siamo costretti a pagare da anni, non potendo dare attuazione alle condizioni del servizio previste dal bando di gara. Del resto se ci fossero stati elementi minimi di dubbio sull’operato della commissione giudicatrice avrebbero dovuto essere avanzati in precedenza, visto che di sicuro i ricorsi non sono mancati in questi anni e sono stati sempre seguiti da sentenze che hanno confermato la correttezza della Regione nel percorso di gara”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020

Milleproroghe: Gazzola, con pacchetto cargo treno 7 mln tonnellate l'anno di prodotti in più trasferibili su ferro

(FERPRESS) – Roma, 22 GEN – Un risparmio di 60 milioni l'anno per le casse pubbliche con un effetto leva sulla crescita: questo il risultato del 'pacchetto' di proposte di modifica al decreto milleproroghe sul trasporto ferroviario cargo presentate dalla maggioranza.

“Solo le misure aggiuntive a compensazione del gap infrastrutturale previste negli emendamenti di maggioranza – spiega Guido Gazzola, past president di Assoferr, l'associazione Operatori Ferroviari e Intermodali, e membro della Commissione Trasporto Ferroviario di Confetra – possono generare risparmi stabili per lo Stato per almeno 50 milioni l'anno in termini di costi esterni dei trasporti convenzionali (cioè merci caricate direttamente sui carri ferroviari). Inoltre per alcuni porti come quello di Genova, che paga treni più corti rispetto al corridoio Reno Alpi, le misure possono portare a un ulteriore switch modale con un risparmio per lo Stato di almeno 10 milioni l'anno”.

Le norme proposte dalla maggioranza sul trasporto merci ferroviario vanno, secondo Gazzola, nella giusta direzione e potrebbero, se approvate, dare un nuovo impulso ad un'attività che, legata all'export, potrebbe dare un buon impulso alla ripresa economica. “Le misure per il traffico diffuso, piazzole di sosta per merci pericolose, formazione del personale, e non ultimi, rifinanziamento del ferrobonus e sconto pedaggio sono una buona notizia per il nostro settore”, afferma Gazzola riferendosi al pacchetto di misure presentate via emendamento al decreto Milleproroghe dai deputati Andrea Romano, Davide Gariglio, Franco Vazio (Pd).

Se queste proposte venissero approvate, secondo Assoferr, l'impatto positivo sarebbe: almeno 7 milioni di tonnellate l'anno di prodotto in più trasferibile su ferro, minimo 10 milioni/km di merci spostati da strada a ferro e 120.000 carri/anno movimentati in più sulla ferrovia. Tutte misure che consentirebbero appunto di azzerare progressivamente la contribuzione dello Stato.

“Per questo la volontà di continuare a sostenere la Cura del Ferro – rimarca Gazzola – è un segnale molto importante per il settore, ci auguriamo che adesso queste proposte vengano approvate dal Parlamento.” Gazzola auspica quindi che “si apra una stagione di costante e maggiore attenzione delle Istituzioni rispetto al trasporto e movimentazione merci nel suo insieme”.

Infrastrutture: Rossi, Commissari utili ma su opere servono dibattiti pubblici e stop a revisioni di progetti approvati

(FERPRESS) – Firenze, 22 GEN – “Dobbiamo senza dubbio accelerare gli investimenti e la realizzazione delle grandi opere e l'idea di un commissario speciale per ciascuna di quelle in cui si registrano ritardi potrebbe essere utile, penso ad esempio alla realizzazione della darsena Europa e al corridoio tirrenico in Toscana, o ad altre opere che sono da troppo tempo ferme”.

A dirlo il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi in occasione del convegno sullo sviluppo infrastrutturale organizzato dalla Cisl al Centro studi ricerca e formazione di Firenze, commentando la proposta di un commissario nazionale per ciascuna grande opera lanciata a conclusione del dibattito della segretaria Cisl, Annamaria Furlan.

“Sono disponibile a discutere e vedere quali sono le opere ritenute prioritarie su cui una figura straordinaria potrebbe rivelarsi utile – ha spiegato Rossi – anche se non mi piace chiamarlo commissario. Sarebbe utile una figura istituzionalizzata con il potere e l'autorità per sostituire l'amministrazione pubblica quando questa non riesce a portare avanti un'opera o non decide in tempi stretti. Non credo sia una lesione della democrazia, anzi. Io stesso sono stato commissario in diverse situazioni e grazie all'uso di commissari sulle opere di sicurezza idraulica sono stati fatti tanti dei lavori che hanno salvato la Toscana dalle alluvioni in occasione delle precipitazioni straordinarie dei miei scorsi”.

“Naturalmente – ha aggiunto – sarebbe auspicabile che la nomina del commissario venisse concordata tra il ministro e il presidente della Regione, in modo che anche quest'ultimo possa svolgere una sorta di monitoraggio

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020

sull'operato del commissario. Sarebbe inoltre importante che la politica tornasse al centro delle decisioni, accompagnata da un vero dibattito pubblico, dove tutti i soggetti coinvolti o interessati partecipano e portano contributi, spesso anche idee nuove e non convenzionali. Ma una volta terminata la discussione, l'opera deve essere fatta, perché la continuità nella pubblica amministrazione è necessaria e non è possibile per una grande opera fare una project review con ogni ministro.

Del sottoattraversamento Tav discuteva già Vannino Chiti quando era presidente della Regione. Ci sono state sette riprogettazioni per la Tav a Firenze. Dobbiamo assolutamente evitare che ogni 'genio' che si alza rimetta tutto in discussione, anche perché in Toscana è noto che di geni ce ne sono tanti".

Rossi ha avanzato la proposta di una procedura che assicuri la continuità di realizzazione pur nel cambio di amministrazione e che prevede essenzialmente tre condizioni: un importante dibattito pubblico, l'impossibilità di tornare indietro con project review su decisioni già prese ed infine la trasformazione del contenzioso giuridico in contenzioso economico, nel caso in cui ci siano ricorsi dopo le procedure di gara e assegnazione dell'opera.

"Come detto più volte – ha concluso Rossi – in Toscana abbiamo previsto modernizzazioni, adeguamenti, ampliamenti più che nuove grandi opere. Vogliamo dotare la Toscana delle connessioni di cui ha bisogno, per evitare

che si perdano opportunità di sviluppo. Penso alla messa in sicurezza dell'aeroporto di Firenze, alla Tirrenica che garantirà un collegamento Milano-Roma decente anche a chi sta sulla costa, il già citato sottoattraversamento Tav per potenziare il trasporto regionale su ferro ed evitare che Firenze venga saltata dai treni Av a causa della saturazione di Santa Maria Novella, l'adeguamento della Fi-Pi-Li che ha bisogno di manutenzione per evitare problemi in futuro. In questi anni abbiamo raggiunto dei risultati, e rivendico con orgoglio il raddoppio ferroviario della Firenze-Pistoia-Lucca e l'avvio della tramvia fiorentina, che ora crescerà con la nuova linea verso Bagno a Ripoli, ma c'è ancora molto da fare senza dover tornare ogni volta al punto di partenza una volta che l'opera è decisa".

Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry: le diverse sfaccettature di una logistica a basso impatto e ad alta efficienza

(FERPRESS) – Milano, 23 GEN – A Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry 2020, la sessione dedicata alla logistica sostenibile, cerca di tenere conto e di offrire una riflessione sui molti aspetti della sostenibilità nella logistica.

L'incontro, che vedrà la partecipazione dei maggiori esperti e testimonial di buone pratiche nazionali ed internazionali, è in programma nel pomeriggio del primo giorno di conferenze.

Il settore della logistica delle merci contribuisce per circa il 14% per il PIL dell'Unione Europea, un valore di circa 1000 miliardi di euro. I costi logistici pesano in media sul prezzo finale di un prodotto dal 10 al 15%. Ogni punto percentuale di efficienza recuperata significherebbe un risparmio di 10 miliardi di euro.

Questa è la prima componente della ricerca di una maggiore sostenibilità nel trasporto merci. La seconda è quella oggi più evidente: la riduzione delle emissioni di gas climalteranti. Secondo i dati ufficiali dell'EEA (la European Environment Agency) nel 2018 il 26,3% delle emissioni dell'Unione Europea si riferivano ai trasporti. Se si considera sola la parte relativa al trasporto merci, la quota risulta di poco più del 12%. La UE si è data entro il 2050 l'obiettivo di azzerare le emissioni nette, con una riduzione del 50% entro il 2030. Come arrivarci è un dibattito aperto. ALICE – Alliance for Logistics Innovation through Collaboration in Europe, un'iniziativa che riunisce alcune decine di aziende della produzione, della distribuzione e della logistica, ha sviluppato diverse roadmap nel tentativo di conciliare l'obiettivo con l'efficienza e quindi i costi: trasferimento modale, trasporti a zero o a meno emissioni, riduzione della congestione, circolarità dei contenitori e degli imballaggi.

Ma la sostenibilità ha anche altre dimensioni. Una di quelle meno considerate è il consumo di suolo dovuto ai magazzini, il cui numero sta crescendo in tutta Europa alla ricerca, appunto, di una maggiore efficienza. Più

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020

magazzini posizionati in modo da servire meglio le destinazioni potenziali riducono in teoria il numero di tratte di trasporto. L'altra faccia della medaglia è che superfici vaste vengono impermeabilizzate. D'altra parte, l'esplosione di nuove modalità di acquisto, come l'e-commerce, porta a moltiplicare le consegne e le tratte di trasporto. Inoltre, alla ricerca di maggiore competitività, i merchant di e-commerce tendono a garantire modalità sempre più favorevoli per la restituzione dei prodotti. Questo sta portando all'esplosione della logistica di ritorno, o inversa, sino a qualche anno fa un fenomeno legato per lo più alla gestione delle merci nella grande distribuzione alimentare. Nell'e-commerce dell'abbigliamento, ormai tra il 50 ed il 60% delle tratte è legato al ritiro di capi, scarpe ed accessori, con conseguente incremento di percorrenze e veicoli in circolazione. Ironicamente, la logistica inversa è però fondamentale per l'economia circolare. Senza considerare il settore degli alimentari, il ritiro tempestivo, per esempio, degli scarti elettronici dai punti di raccolta è cruciale per ridurre il tempo di attraversamento della catena del riciclo da parte delle materie prime recuperate dagli scarti, mettendole in grado di competere economicamente sul mercato con quelle "vergini".

Infrastrutture: Furlan (Cisl), applicare il modello Genova per sbloccare i cantieri delle grandi opere

(FERPRESS) – Firenze, 22 GEN – “E' urgente sbloccare e accelerare immediatamente i cantieri delle infrastrutture fermi. Il modello Genova con la nomina di un commissario può essere utile per lo sblocco delle infrastrutture in Italia”.

Ad affermarlo è la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan, oggi a Firenze, al centro studi della Cisl, in occasione della tavola rotonda 'Infrastrutture: per lo sviluppo e la crescita del Paese' cui sono intervenuti la ministra dei Trasporti De Micheli, i Presidenti delle regioni Toscana e Sicilia, Enrico Rossi e Nello Musumeci, il sindaco di Genova Marco Bucci, il presidente dell'Ance Gabriele Buia.

“Dobbiamo assolutamente accelerare i tempi di realizzazione delle infrastrutture- ha aggiunto – e soprattutto dobbiamo decidere, finalmente in questo Paese, dopo tanti, tanti blocchi, di spendere circa 130 miliardi già stanziati su progetti cantierabili che, non si capisce perché, non riescono ad essere sbloccati”.

La leader della Cisl ricorda che “sono in gioco 5-6 mila posti di lavoro, in un Paese che e' cambiato, dove fortunatamente e' aumentato il turismo e soprattutto nel quale fortunatamente e' migliorata moltissimo la nostra capacità di esportazione. L'intervento e' urgente – sottolinea – non possiamo più tollerare che in un Paese che ha così bisogno di investire sul futuro, si continui a tenere fermi, bloccati, in modo inspiegabile, oltre 130 miliardi. Il modello Genova ha funzionato osserva “perché la scelta commissariale ha accelerato sicuramente i tempi. Meno male che e' stato così, perché il Paese non avrebbe sopportato i tempi biblici per realizzare un'opera infrastrutturale”.

“Ero una giovane sindacalista di Genova quando trent'anni fa si discuteva della Gronda” ha detto la Segretaria generale della Cisl. “Sono passati tanti anni ed ancora questa opera non è stata realizzata. E questo vale per centinaia di altre opere pubbliche nel nostro paese per le quali non possiamo permetterci più di non decidere. Lo sblocca cantieri non ha sbloccato proprio nulla, anzi, ha moltiplicato la catena dei sub appalti con il rischio di infiltrazioni della criminalità e meno garanzia sulla sicurezza”, ha aggiunto.

“Sono importanti gli appelli che sono venuti oggi a Firenze da tutte le parti istituzionali e sociali di riscrivere le regole per velocizzare i tempi della costruzione delle opere pubbliche. Ma lo snellimento dei tempi, che significa sicuramente assunzione di responsabilità, non può diventare meno rispetto delle regole e meno sicurezza sul lavoro. Questi sono elementi che per la Cisl devono rimanere”. Per la Furlan “la condivisione degli obiettivi è un buon modo per fare le cose. Coinvolgere la popolazione nelle scelte è sempre un fatto positivo. Ma poi bisogna decidere, non tenere bloccate le cose.

Alla domanda se ci sia sempre bisogno di un commissario: “In casi eccezionali- risponde- c'e' davvero bisogno della figura del commissario, questo serve ad accelerare pastoie burocratiche, tempi davvero insostenibili nella realizzazione delle opere” ma “dobbiamo creare le condizioni, perché la velocità del commissariamento nella realizzazione dell'opera, diventi poi ordinarietà, non possiamo accettare tempi talmente lunghi nella

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020

realizzazione delle opere che mettono a rischio poi il fatto che l'opera continui a servire". E ricorda che "i costi delle infrastrutture strategiche prioritarie ammontano a circa 180 miliardi, di cui sono già disponibili 130 miliardi. In particolare, la percentuale di copertura rispetto al costo dell'intervento è al 100% per i porti, al 95,8% per gli aeroporti, all'89,2% per le città metropolitane, al 74,5% per autostrade e strade statali, al 48,7% per le ferrovie nazionali inclusa la Torino-Lione che è quella che pesa di più in assoluto per 92,5 miliardi".

Per Furlan "vanno dunque affrontati" dunque "i veri nodi dei ritardi, che richiedono fino a 3 anni per le opere inferiori ai 100mila euro e quasi 16 anni per i grandi progetti di valore superiore ai 100 milioni. L'effetto dell'avvio e dello sblocco dei cantieri genererebbe un contributo di oltre 2 punti al Pil annuale per 10 anni". "Non si può stare contemporaneamente con chi costruisce la Tav e con chi tira le pietre fuori dal cantiere. Ci vuole un momento di decisione serio e concreto su cosa è prioritario per il paese ed un bene per la comunità. Lo snellimento dei tempi negli appalti significa assunzione di responsabilità, ma non può diventare meno rispetto delle regole, né meno sicurezza sul lavoro" sottolinea concludendo i lavori della Tavola Rotonda. .

Circa le prossime elezioni in Emilia Romagna, Furlan a margine dell'iniziativa ha tenuto a sottolineare: "Al di là di quello che sarà il risultato ciò che è certo è che il bisogno degli italiani e delle italiane che Cgil, Cisl e Uil hanno espresso unitariamente nella piattaforma più di un anno fa ci sono ancora tutti. Quindi mi auguro davvero che si continui con il confronto ma che siano confronti dove alla fine le scelte si fanno".

Focus2R: boom della mobilità a due ruote. Quasi tutti positivi gli indici che misurano le politiche delle amministrazioni locali

(FERPRESS) – Milano, 21 GEN – In costante crescita dal 2015 – primo anno di rilevazione del Focus2R – le misure

dedicate ai veicoli a due ruote dalle amministrazioni comunali italiane. A dimostrazione del fatto che, nonostante le continue evoluzioni del sistema della mobilità, le due ruote rimangono protagoniste, nel segno della tradizione, degli spostamenti in ambito urbano. La ricerca evidenzia come biciclette e motocicli riescano anche ad interpretare le nuove declinazioni della mobilità, soprattutto in direzione dell'elettrico e della condivisione. L'accelerazione delle amministrazioni locali verso le due ruote, tuttavia, non fa che accrescere il divario tra le città del nord, più aperte al cambiamento e quelle del sud, che – sia pure con alcune interessanti eccezioni – rimangono più legate a schemi tradizionali.

Cresce del 4% – secondo l'Osservatorio "Focus2R" – la disponibilità media di piste ciclabili, ciclopedonali e zone 30 e, addirittura, del 13% rispetto al 2015, primo anno di rilevazione dello studio. In aumento dal 20% al 24% il numero dei comuni che consentono l'accesso delle biciclette nelle corsie riservate ai mezzi pubblici; più bassa la percentuale per quel che riguarda gli scooter (18%), ma è considerevole l'incremento rispetto al 2015 quando i valori si fermavano all'8%. Più della metà dei comuni oggetto di indagine (55%) autorizza il trasporto di biciclette sui mezzi pubblici (nel 2015 erano solo un'amministrazione su tre). Tre città su quattro (74%) offrono postazioni di interscambio bici in corrispondenza delle stazioni ferroviarie e cresce il numero di comuni che ospitano più di 500 stalli. Ancora insufficiente l'offerta di parcheggi per le due ruote a motore: due città su tre (66%) non raggiungono i cinque stalli ogni mille abitanti. Il bike sharing è l'unico indice che evidenzia un calo del numero di città in grado di offrire un servizio di condivisione, dato però compensato dall'evidente incremento del numero di mezzi (+49%) e di abbonati (+240%). Ancora embrionale il fenomeno dello scooter sharing, presente nel periodo di rilevazione solo a Milano, Roma e Torino, ma con una forte propensione alla crescita, testimoniata dall'aumento del numero di veicoli in servizio (+320%) e di abbonati (+226%).

Resta scarso il numero di comuni che offrono incentivi economici per l'acquisto di biciclette, con una maggiore propensione per quelle a pedalata assistita (12 comuni), mentre nel caso delle moto i pochi casi di incentivazione sono destinati esclusivamente ai mezzi elettrici. A proposito di mobilità a emissioni zero, è in costante aumento la percentuale di comuni che mettono a disposizione una rete di punti di ricarica dedicati alle due ruote: erano il 42% nel 2015, mentre oggi sono il 59% del totale. Anche se il 78% delle amministrazioni comunali non inserisce misure destinate a migliorare la sicurezza nei

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020

propri piani della mobilità urbana, è sicuramente degno di nota che sono quasi raddoppiate quelle che hanno installato guardrail dotati di protezioni a tutela dei motociclisti: dal 17% del 2015 al 31%.

“Il Focus2R – dichiara Paolo Magri, Presidente di Confindustria ANCMA – “si conferma negli anni strumento insostituibile per ricostruire e mettere a disposizione degli addetti ai lavori una fotografia dettagliata ed esaustiva delle politiche attive promosse dalle amministrazioni locali nei confronti di biciclette e motocicli. Il 2019 si è chiuso con un mercato in crescita a testimonianza dell’interesse per l’uso delle due ruote soprattutto in ambito urbano. Ci attendiamo un aumento anche nell’utilizzo di nuovi strumenti di mobilità, come i monopattini elettrici, che, al pari delle due ruote, offrono soluzioni efficaci al bisogno di mobilità, ma richiedono un’attenzione specifica alle regole di utilizzo e alle ricadute in termini di sicurezza”.

“Dal Focus” – dichiara Mirko Laurenti, resp. Rapporto Ecosistema Urbano, Legambiente – “emerge come sia in

atto un vero e proprio cambiamento delle abitudini dei cittadini che quotidianamente si muovono nelle nostre città. Cresce l’attenzione all’elettrico, sempre più percepito come reale alternativa ai sistemi di mobilità più inquinanti. Anche le amministrazioni in molti casi colgono questa sensibilità e vanno incontro alla domanda di nuova mobilità: aumentano le città nelle quali è possibile, ad esempio, trasportare la propria bici sui mezzi pubblici; quasi ovunque è possibile arrivare in bici quasi dentro le stazioni dei treni; crescono ovunque abbonati e mezzi del bike sharing e, dove è presente, dello scooter sharing. E poi ci sono i nuovi mezzi individuali di mobilità urbana che saranno sempre più parte del complesso sistema della mobilità urbana”.

Inaugurato il nuovo Treno pop nelle marche

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – A margine dell’inaugurazione del nuovo treno “Pop”, consegnato da Trenitalia alla Regione Marche nell’ambito del Contratto di Servizio 2019-33 (il secondo convoglio del genere), Riviera Oggi ha intervistato Orazio Iacono, Amministratore Delegato per Trenitalia.

Oltre alle caratteristiche di Pop, di cui riferiremo a parte con ampia fotogallery, Iacono ha risposto alle nostre domande in merito alle caratteristiche della stazione di San Benedetto non idonee alle esigenze dei disabili, alla curvatura dei treni Swing tra Macerata e Corridonia e Macerata e Civitanova Marche, alla disparità di fermate dei Frecciargento e Frecciabianca tra Pesaro e San Benedetto e alla possibilità di una fermata Frecciarossa a San Benedetto.

“Anche San Benedetto sarà una di quelle stazioni dove investiremo per ridurre i problemi per le persone con disabilità” ha spiegato Iacono il quale ha aggiunto: “San Benedetto ha quattro treni Freccia in più rispetto all’orario invernale, passate da 6 a 10. Ma non ci fermeremo qui, stiamo studiando con Ferrovie dello Stato di aggiungere altre Frecciargento per il periodo estivo in modo da raggiungere con più velocità Bologna e Milano e stiamo congiuntamente studiando la possibilità di far fermare il Frecciarossa” ci ha risposto.

ADSP Adriatico centrale: nel 2019 cresce il traffico. 1,2 mln di passeggeri e 11,8 mln di tonnellate di merci

(FERPRESS) – Ancona, 22 GEN – Cresce il traffico dei passeggeri nel 2019 nel sistema portuale dell’Adriatico centrale, che comprende i porti di Pesaro, Falconara Marittima, Ancona, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona.

Secondo il “Rapporto statistico 2019 dell’Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale”, presentato oggi in una conferenza stampa nella sede Adsp di Ancona, i passeggeri salgono da 1.163.814 a 1.202.973 (+3,4%). È stabile il traffico complessivo delle merci, con 11.804.844 milioni di tonnellate.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020

Ancona rimane scalo di riferimento del sistema portuale con quasi 11 milioni di tonnellate di merci e circa 1,2 milioni di passeggeri. Ortona rappresenta il principale scalo abruzzese per il traffico merci, con oltre 1 milione di tonnellate. Pesaro mantiene un traffico passeggeri e di crocieristi di nicchia, con oltre 12.500 passeggeri.

PORTO DI ANCONA, RECORD STORICO PER MERCI NEI CONTAINER, IN CRESCITA NUMERO DI PASSEGGERI E CROCIERISTI

Record storico per il porto di Ancona che registra nel 2019 una positiva dinamica del traffico container, segno di un'efficiente competitività dell'infrastruttura e delle imprese, e una leadership nel settore passeggeri rafforzata dall'andamento del traffico delle crociere.

Brilla al porto di Ancona il dato delle merci nei contenitori, che passa da 1.135.549 tonnellate del 2018 a 1.252.197 tonnellate del 2019, record assoluto dello scalo con una crescita del +10%. Dinamica fortemente positiva per le esportazioni a 711.707 tonnellate (+13%) dopo due anni consecutivi di flessione. Sale l'import che si attesta sulle 540.490 tonnellate (+7%). Segno evidente che lo scalo dorico è un porto al servizio delle imprese marchigiane, abruzzesi e delle regioni limitrofe le quali stanno vivendo una fase di ripresa sui mercati internazionali.

Il numero dei TEUS movimentati (unità di misura dei container) passa dai 159.061 del 2018 ai 176.193 del 2019, con un aumento del +11%. Il traffico TEU 2019 rappresenta il terzo miglior risultato assoluto dello scalo.

Tutto questo è avvenuto con una riduzione del numero toccate delle navi portacontainers che, nel 2019, è stato di 354 (-17% rispetto al 2018 e -23% rispetto al 2016). Segnale dell'aumentata capacità di carico delle navi che, pur di maggiori dimensioni, possono accedere al porto di Ancona grazie alla messa in funzione nel 2015 della banchina 26 con relativi lavori di dragaggio.

Un altro segno di una migliore razionalizzazione della catena logistica e gestione del traffico commerciale da parte degli armatori è la tendenza alla diminuzione della movimentazione di TEUS vuoti che scendono dal 27% dei precedenti periodi al 22% del 2019.

Più che positivi i numeri delle merci solide alla rinfusa e general-cargo che crescono del +27% passando da 305.169 tonnellate del 2018 a 386.948 tonnellate del 2019. Fra le categorie merceologiche trainanti, c'è lo sbarco dell'alluminio per il fabbisogno delle imprese del territorio regionale.

In lieve calo il traffico delle autostrade del mare, con il dato delle merci trasportate su nave traghetto che passa da 4.770.397 tonnellate del 2018 a 4.693.531 tonnellate del 2019 (-2%). Il 38% (circa 1,8 milioni di tonnellate) della merce che viaggia su tir e trailer è collettame, cioè merci di vario tipo trasportate insieme. Seguono i prodotti alimentari, bevande e tabacchi (1,12 milioni di tonnellate, il 24% del totale) e i prodotti dell'agricoltura (704 mila tonnellate, il 15% del totale).

Il 78% del traffico merci trasportate su nave traghetto è diretto e/o proviene dai porti greci di Igoumenitsa e Patrasso, il 18% dall'Albania e il 4% dalla Croazia.

Il totale del traffico merci nello scalo dorico è stabile fra il 2018 e il 2019, con un valore passato da 10,8 milioni di tonnellate a 10,7 milioni di tonnellate. Un dato che risente del -4% delle merci liquide, passato da 4.607.454 tonnellate del 2018 a 4.434.506 tonnellate del 2019, con una diminuzione in parte dovuta alla temporanea indisponibilità del pontile utilizzato dalla raffineria Api di Falconara Marittima per l'imbarco dei prodotti petroliferi. Le merci solide (rinfuse + traghetti + containers) ammontano a 6.332.676 tonnellate (+2% rispetto al 2018).

Crescono del 3% i passeggeri, i crocieristi aumentano del +49%

I passeggeri transitati nel porto di Ancona sono stati 1.189.441 nel 2019, con una crescita del +3% sul 2018 quando erano 1.151.266. Del totale, 1.089.332 sono stati i passeggeri dei traghetti, dato in sintonia con quello del 2018. Stabile nel 2019 il numero dei passeggeri per la Grecia (772.540) e per la Croazia (218.499). In crescita il numero delle persone che sono transitate sulla direttrice per l'Albania: i passeggeri sono stati 98.155 rispetto ai 90.832 del 2018, con un aumento del +8%.

Record di crescita per i passeggeri delle crociere nello scalo dorico. Nel 2019 sono stati 100.109 con un incremento del +49% sul 2018 quando erano 67.031. Un dato decisamente migliore rispetto alla media nazionale di traffico crocieristico dell'11,2% registrata dalla recente analisi sul 2019 di "Ship2Shore".

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020

Un mercato in continua crescita, quello delle crociere, nel mondo e in Italia dove l'aumento 2020 del traffico delle navi da crociera è stimato nel +2,8% secondo le previsioni dell'Italian Cruise Watch di "Risposte Turismo".

Un'opportunità anche per Ancona, inserita sulla rotta del mare Adriatico delle più importanti compagnie di navigazione del settore, a cominciare da Msc Crociere che per il 2020 ha già confermato la sua presenza nello scalo. Una grande opportunità per lo sviluppo dell'economia e del turismo della città e di tutte le Marche che richiede un'infrastruttura adeguata all'attracco delle navi come il nuovo polo crocieristico da realizzare al molo Clementino.

PORTO DI PESARO

Cresce il numero totale dei passeggeri nel porto di Pesaro nel 2019. Sono state 12.561 le persone transitate nello scalo, con una crescita dell'8% sul numero dei passeggeri del 2018, che erano 11.631. Positivo l'andamento del traffico estivo per la Croazia, quando è attiva da aprile a settembre la linea passeggeri per raggiungere le spiagge croate di Lussino, isola di Rab e Novalja, con 11.660 passeggeri. Stabile il numero dei crocieristi (901 persone) che, a bordo delle navi Artemis e Arethusa della compagnia "Grand Circle Cruise Line", hanno viaggiato sull'itinerario Venezia, Ravenna, Pesaro, Ortona, Termoli, Monopoli, Otranto e Roccella Ionica e che hanno potuto scoprire la bellezza del territorio pesarese, Urbino, San Marino e alle altre località di pregio anche naturalistico della provincia.

PORTO DI ORTONA

Ammontano a 1.037.662 tonnellate le merci movimentate nel porto di Ortona, scalo a vocazione rinfusiera e general-cargo, con una lieve crescita del 2% sul 2018 quando le merci erano pari a 1.013.352 tonnellate. Del totale delle merci, esprimono dato più che positivo i prodotti petroliferi raffinati sbarcati (+10%). Andamento molto positivo per i cereali sbarcati che hanno superato le 270 mila tonnellate, in aumento del +19% rispetto al 2018.

Continua anche la presenza dei crocieristi, con 971 transiti nel 2019, che arrivano a bordo delle navi Artemis e Arethusa, impegnate nell'itinerario che coinvolge anche il porto di Pesaro.

DICHIARAZIONI

Rodolfo Giampieri, presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale

"Sicurezza, crescita e sostenibilità, questo l'orizzonte su cui sta lavorando l'Autorità di sistema portuale in collaborazione con tutte le istituzioni di riferimento e gli operatori portuali. I dati sono molto positivi e confermano che i porti del sistema sono infrastrutture al servizio dell'economia. I numeri sono molto interessanti e in crescita, sia dal punto di vista delle merci sia dei passeggeri". Per il porto di Ancona, ha sottolineato Giampieri, "si è raggiunto il record assoluto di traffico delle merci nei container, con una crescita delle esportazioni del 13% e delle importazioni del 7%. Abbiamo la conferma dell'importanza di Ancona come porto passeggeri al centro dell'Adriatico e della Macroregione Adriatico Ionica, con quasi 1,2 milioni di passeggeri, e soprattutto del rilievo dello scalo a livello di crocieristi con una crescita del 49%, un forte segnale e un forte sostegno al turismo. Il nostro obiettivo 2020 è essere ancora più competitivi e sostenibili".

Matteo Paroli, segretario generale Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale

"Il mondo del lavoro portuale sta andando decisamente verso professionalità specializzate, con i porti che offrono sempre più occupazione di qualità. La totalità delle imprese portuali, sia ad Ancona sia ad Ortona, sta investendo sia sotto il profilo dei mezzi operativi sia nel campo degli organici e delle competenze professionali. Su questa linea, l'Autorità di sistema portuale sta approfondendo queste esigenze di specializzazione nell'ambito dello studio del Piano di fabbisogno dell'organico dei porti di sistema che è in corso di costante evoluzione e che ha lo scopo di assistere e affiancare le aziende nel campo della formazione del personale. Questi sforzi e queste attenzioni hanno consentito al porto di Ancona di incrementare dell'11%, rispetto all'annualità precedente, il numero dei contenitori movimentati a fronte di una riduzione del -17% delle navi commerciali attraccate: navi più grandi hanno ovviamente richiesto manodopera specializzata e mezzi di sbarco idonei alle nuove caratteristiche dimensionali delle unità navali".

Contrammiraglio Enrico Moretti, direttore Marittimo delle Marche e comandante del porto di Ancona

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020

“L’attività svolta dalle Capitanerie di Porto Guardia Costiera nei porti dell’Autorità di sistema portuale dell’Adriatico centrale ha assicurato la sicurezza e la regolarità dei traffici marittimi. Nel 2019 molto intensa è stata l’attività del Corpo riferita agli aspetti di sicurezza portuale, alcuni dei quali sono stati assicurati anche mediante l’emanazione di specifiche ordinanze, fra tutte piace ricordare quella che istituisce nuovi schemi di separazione del traffico navale in entrata/uscita dal porto dorico”.

Fra gli interventi, ha aggiunto il Contrammiraglio Moretti, “piace evidenziare l’attività di controllo sul rispetto della normativa in materia di emissioni in atmosfera da parte delle navi ormeggiate in porto, e ciò sia per verificare il rispetto della normativa vigente sia, da parte delle compagnie di navigazione che lo avevano sottoscritto, dell’accordo volontario denominato Ancona Blu Agreement. In conclusione, nel 2019 sono stati raggiunti risultati lusinghieri, per i quali ringrazio sia tutti i colleghi dei porti ricompresi nell’Autorità di sistema portuale del medio Adriatico sia i servizi tecnico nautici che in operano in questi porti”.

Ida Simonella, assessore al Porto del Comune di Ancona

“I dati molto lusinghieri confermano, per Ancona, il ruolo di porto gateway per l’economia delle Marche e delle province limitrofe. Abbiamo sempre parlato, in questi tempi, dello sviluppo della cantieristica e adesso cogliamo gli ottimi risultati nei traffici mercantili e commerciali. Un pezzo di porto garantisce sviluppo delle attività degli operatori e introiti aggiuntivi per l’Autorità di sistema portuale. Il traffico container segna anche un risultato storico che ci avvicina moltissimo ai dati di Ravenna, per anni leader indiscusso dei traffici nel medio Adriatico. La forte ripresa del traffico dei traghetti ci racconta qual è la vera specializzazione internazionale dello scalo, la cifra di un porto di valenza europea, che collega la Ue con i Balcani e l’Oriente e che certifica Ancona come porto Core, snodo delle infrastrutture continentali”.

REGIONE LAZIO

ADR: 2019 record di passeggeri transitati e primato anche per la qualità dei servizi

(FERPRESS) – Roma, 22 GEN – Ancora un anno di primati per Aeroporti di Roma, che ha chiuso il 2019 con 49,4 milioni di passeggeri transitati nei due scali romani di Fiumicino e di Ciampino. Il risultato si deve in particolare all’incremento dei passeggeri asiatici, americani e russi. A guidare la crescita ha contribuito soprattutto la strategia di sviluppo di ADR sul Leonardo da Vinci, che ha concluso l’anno registrando 43,5 milioni di passeggeri transitati, rafforzando saldamente la posizione di Fiumicino quale primo aeroporto in Italia per volume di attività, nonché primario Hub europeo a supporto della connettività internazionale.

L’ottima performance registrata è frutto del lavoro di promozione internazionale che ha consentito di aumentare sia le mete servite dal Leonardo da Vinci che il numero di compagnie aeree operanti. Nel corso del 2019 si sono affacciate 6 nuove compagnie aeree internazionali – permettendo a Fiumicino di posizionarsi al secondo posto tra gli aeroporti europei per numero di compagnie aeree operanti, con circa 100 compagnie aeree che hanno regolarmente volato nel 2019 – e sono stati avviati oltre 30 nuovi collegamenti aerei, di cui 12 verso destinazioni extra europee non servite prima da Fiumicino. Tra le compagnie aeree che hanno fatto il loro ingresso sullo scalo romano Sichuan Airlines, primaria compagnia aerea cinese con base a Chengdu che ha debuttato in Italia aprendo la rotta proprio a partire dal Leonardo da Vinci, Kenya Airways, Level e Cabo Verde Airlines. Tra le nuove destinazioni di lungo raggio avviate nel corso del 2019 vanno menzionate Chengdu, Hangzhou, Shenzhen, Nairobi. Anche il medio raggio ha visto uno sviluppo importante nel corso dell’anno, soprattutto verso Est, grazie ai collegamenti con nuove città quali Ankara, Karkiv, Odessa, Nis e Sarajevo. Non meno importanti gli aumenti di attività verso mercati già serviti ma con ulteriore potenziale di sviluppo, primo tra tutti il Nord America che ha segnato una crescita di oltre l’8% rispetto al 2018.

“Le ottime performances registrate nel 2019 – ha commentato Ugo de Carolis, amministratore delegato di Aeroporti di Roma – confermano il ruolo strategico dello scalo di Fiumicino sempre più apprezzato non solo dai passeggeri asiatici, ma anche dagli americani e i russi. Gli sviluppi dell’ultimo anno hanno permesso di raggiungere ben 12 destinazioni in Greater China collegate con Roma, posizionando l’aeroporto romano tra i primi tre aeroporti in Europa per numero di destinazioni collegate. Guardando all’America, nel 2019 Fiumicino

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020

ha raggiunto il record di viaggiatori trasportati con 3 milioni e mezzo di passeggeri e 15 aeroporti in USA e Canada connessi direttamente. Quello appena trascorso infine è stato un anno di particolari soddisfazioni per lo sviluppo del mercato russo che, grazie al fascino esercitato dalle bellezze della Capitale, ha raggiunto il milione di passeggeri trasportati registrando un incremento record oltre il 20% rispetto al 2018”.

Il 2019 è stato un anno di primati, quindi, per il Leonardo da Vinci. A guidare lo sviluppo dei volumi di Fiumicino è stato il mercato internazionale cresciuto di oltre 900 mila passeggeri rispetto al 2018, spinto dalla componente Extra Schengen che ha segnato una crescita del 4%. Grazie a questo progresso, per la prima volta l'Extra-Schengen diventa il principale mercato per volumi di traffico superando il traffico Domestico e Schengen. Ottimi risultati sono stati raggiunti dai voli diretti con la Cina e il Nord America, cresciuti rispettivamente del 17% e dell'8% rispetto al 2018. Guardando ai collegamenti con la Russia, il 2019 verrà ricordato per essere l'anno in cui si è raggiunto il maggior numero di passeggeri trasportati. Un risultato reso possibile grazie all'ampliamento delle connessioni: oggi la Russia è infatti collegata a Roma Fiumicino da tutti i 4 principali aeroporti di Mosca, a cui si aggiungono i voli per San Pietroburgo ed Ekaterinburg, con 6 compagnie aeree. Questo importante ampliamento dei collegamenti ha permesso all'aeroporto della Capitale di posizionarsi al primo posto tra gli aeroporti europei per numero di compagnie aeree operanti sulla Russia e tra i primi 3 scali per numero di destinazioni collegate.

Anche sul fronte della qualità offerta ai passeggeri Fiumicino ha segnato un nuovo record storico. Secondo le rilevazioni effettuate da Airport Council International World – l'associazione internazionale che misura in modo indipendente la qualità percepita in oltre 300 aeroporti in tutto il mondo – nel quarto trimestre del 2019 l'aeroporto romano ha registrato un nuovo primato assoluto, raggiungendo la valutazione di 4,55 su una scala che arriva a 5. Si tratta del miglior trimestre di sempre: il dato conferma l'eccellenza raggiunta dal principale aeroporto italiano.

Tra i servizi più apprezzati dai passeggeri si confermano i varchi elettronici per il controllo automatico dei passaporti (disponibili per oltre 6 milioni di viaggiatori, con un tasso di utilizzo record a livello internazionale), la chiarezza delle informazioni al pubblico, la cortesia del personale aeroportuale, la pulizia dei Terminal e delle toilette, la rapidità dei controlli di sicurezza. Particolarmente gradita anche l'accessibilità dello scalo, grazie al sistema di parcheggi ufficiali di ADR in grado di garantire sicurezza e comodità nelle aree di sosta vicine ai Terminal.

Attualmente il Leonardo da Vinci si posiziona come il miglior scalo del mondo occidentale nel gradimento dei viaggiatori, superando tutti gli scali europei e americani con più di 25 milioni di passeggeri.

FS italiane: Roma – Avezzano – Sulmona, proseguono i lavori per il raddoppio della tratta Lunghezza-Guidonia

(FERPRESS) – Roma, 20 GEN – Proseguono gli interventi di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) per il raddoppio ferroviario della tratta Lunghezza-Guidonia, linea Roma – Avezzano – Sulmona. Da martedì 21 a domenica 26 gennaio i lavori interesseranno la tratta fra Lunghezza e Bagni di Tivoli. Nello specifico, gli interventi consistono nella realizzazione di un nuovo tratto ferroviario in affiancamento all'attuale, di impianti per la trazione elettrica e per l'allaccio alle stazioni di Lunghezza e Bagni di Tivoli.

Investimento complessivo circa 18 milioni di euro. Durante la durata dei lavori opereranno ogni giorno circa 25 tecnici di RFI, utilizzando 17 mezzi d'opera. Per consentire l'operatività dei cantieri, domenica 26 gennaio sarà sospeso il traffico ferroviario fra Bagni di Tivoli e Roma e i treni regionali saranno sostituiti con bus.

Dal 21 al 25 gennaio, invece, il servizio subirà modifiche di orario. L'offerta di trasporto e gli orari dei bus sostitutivi – che potranno variare in base alle condizioni del traffico stradale – sono già consultabili nelle biglietterie e sul sito internet dell'impresa ferroviaria.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020

Porto Civitavecchia: Fit-Cisl Lazio, oggi incontro su ZLS, grande opportunità per sviluppo e crescita

(FERPRESS) – Roma, 21 GEN – “Oggi incontro su ZLS, grande opportunità per sviluppo e crescita” Riunione presso l’Autorità di Sistema portuale del Tirreno Centro-Settentrionale. “Nel corso dell’audizione delle parti sociali che si è tenuta oggi, presso l’Autorità di Sistema portuale a Civitavecchia, sull’istituzione di una zona logistica semplificata (ZLS), abbiamo espresso il nostro pieno sostegno a un progetto che può essere un importante volano di sviluppo per tutto il territorio provinciale e regionale”.

È quanto rendono noto il segretario regionale responsabile del dipartimento Trasporto aereo-Attività aeroportuali e porti, Stefania Fabbri, e il coordinatore Attività portuali della Fit-Cisl del Lazio, Annita Fantozzi.

“La creazione di una ZLS – aggiungono le sindacaliste – getta infatti le basi per il rilancio del porto di Civitavecchia, che ha grandi potenzialità di sviluppo non soltanto nel settore crocieristico, ma anche per quanto riguarda l’export, tra gli elementi trainanti dell’economia laziale: pensiamo, ad esempio, ai comparti della chimica e della farmaceutica”.

“A breve – concludono – sarà calendarizzata una serie di incontri sul tema, e per parte nostra rimarcheremo la necessità di un potenziamento infrastrutturale ben ponderato. Riteniamo che serva un dialogo approfondito e condiviso, che veda le parti sociali assumere un ruolo attivo e propositivo nella pianificazione”.

ROMA CAPITALE

Agenzia mobilità Roma: bando sugli open bus rispetta quanto previsto dal Piano generale del traffico urbano

(FERPRESS) – Roma, 24 GEN – Il bando sugli open bus rispetta pienamente quanto previsto dal Piano generale del traffico urbano. Contrariamente a quanto riportato nei giorni scorsi da un organo di stampa, i percorsi non sono stati scelti in modo arbitrario ma rispondono alle azioni chiave indicate dal Pgtu e dal regolamento approvato nel marzo 2016 dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina. Lo riferisce una nota dell'Agenzia per la mobilità di Roma.

“I capolinea sono stati dislocati in aree esterne al perimetro della ZTL Vam distribuendo gli itinerari e le linee in modo da servire tutti i poli turistici ancora non coperti e, soprattutto, con l'obiettivo di decongestionare il Centro. Basta considerare che oggi – prosegue la nota – la quasi totalità degli operatori effettua servizio sulle stesse 8 fermate centrali, con notevoli affollamenti in corrispondenza delle fermate ed impatti diretti sia sulla sicurezza dell'utenza che sul funzionamento ordinario della città.

Lo scenario proposto da Roma Servizi per la Mobilità al Dipartimento Mobilità e Trasporti prevede invece un massimo di 5 operatori per ciascuna fermata, con instradamenti diversificati per conciliare, da un lato, l'esigenza di servire molteplici poli attrattori e, dall'altro, quella di garantire la sicurezza degli utenti e dei cittadini nelle aree circostanti. Per mitigare gli attuali effetti di affollamento e congestione veicolare, in Centro sono stati previsti percorsi a sensi di marcia diversi e caratterizzati da una differenziazione delle fermate al servizio dei principali poli turistici.

Va poi ricordato che sono disponibili sul mercato mezzi elettrici di piccole dimensioni, aperti e non, come quelli già in uso da anni a Torino ed a Firenze. Questa tipologia di vetture è stata individuata per servire ambiti con caratteristiche urbanistiche ed architettoniche tali da scongiurare o rendere impossibile l'utilizzo di mezzi “ordinari”.

Lungo la linea che dal Centro raggiungerà Ostia e Ostia Antica, infine, viste le distanze e la tipologia di strade, sarà in servizio un mezzo gran turismo extraurbano e non i mezzi aperti e/o elettrici previsti per il Centro. Il tempo di percorrenza stimato per questa linea, nel piano realizzato da Roma Servizi per la Mobilità, sarà compreso tra le 3 e le 4 ore. Tali valori sono stati stimati tenendo in considerazione sia le condizioni ordinarie del traffico veicolare sia la forte stagionalità che caratterizza le varie direttrici utilizzabili.

Roma: bando Open Bus a rischio bocciatura

Il bando sugli Open Bus contiene numerosi errori e incongruenze. E' questo il parere dell'esperto di Economia dei Trasporti della Bocconi che ha prodotto uno studio per conto delle aziende che gestiscono il servizio Open Bus della Capitale

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020



Secondo quanto riportato oggi dal quotidiano romano "Il Messaggero" il bando dello scorso dicembre approvato dalla giunta capitolina rischia di cadere sotto il maglio della giustizia amministrativa.

Nel ricorso al Tar presentato nei giorni scorsi dalle cinque compagnie che gestiscono il trasporto turistico Open Bus nella capitale, è stato allegato uno studio condotto da un consulente di prestigio, Marco Percoco, professore di Economia dei Trasporti della Bocconi, che ha smontato il bando elaborato dalla municipalizzata "Roma servizi per la mobilità".

A giudizio del professore della Bocconi il bando conterrebbe una lunga serie di errori e incongruenze. In particolare - scrive il quotidiano - Marco Percoco avrebbe evidenziato "errori nelle stime econometriche, l'inaffidabilità dell'indagine fatta sulla dimensione del mercato, la mancanza di una reale analisi delle esigenze degli utenti, l'arbitrarietà dei percorsi proposti".

Allo stato, la conclusione a cui è giunto il professore di Economia dei Trasporti fa ben sperare gli attuali gestori del servizio turistico a Roma che prefigurano una sonora bocciatura da parte del Tar.

Roma: a Tor Vergata al via collegamento bus dedicato campus universitario-metro Anagnina

(FERPRESS) – Roma, 22 GEN – Aumentano i collegamenti tra la metro A Anagnina e il polo universitario e ospedaliero di Tor Vergata, con l'attivazione della nuova linea bus 20L. Il servizio nelle ore di punta rafforza l'offerta di trasporto pubblico tra la stazione Anagnina, nodo di scambio tra la rete su ferro e la rete su gomma locale e regionale, e il campus universitario.

La linea è attiva nei giorni feriali, sabato escluso, dalle 8.30 alle 1.30, fascia oraria in cui è massimo l'afflusso verso università e ospedale. Il nuovo servizio rientra nell'attività di riorganizzazione e potenziamento della rete di superficie; attività condotta dall'Amministrazione Capitolina per ottimizzare e migliorare la rete di trasporto soprattutto in periferia, anche alla luce del graduale rinnovo della flotta bus.

La linea 20L aumenta dunque l'offerta per studenti e lavoratori in movimento verso il campus e l'ospedale di Tor Vergata. Il servizio è entrato in funzione e le corse aumenteranno fino a 12 ogni ora nella fascia di punta, con 6 fermate all'interno dell'università.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020

Ferrovia Roma-Giardinetti: esito tavolo di lavoro presso Legambiente Lazio

(FERPRESS) – Roma, 21 GEN – “Nella giornata odierna è stata trasmessa, all’attenzione del Ministro dei Trasporti Paola De Micheli, del Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e del Sindaco di Roma Capitale Virginia Raggi, delle commissioni trasporti/capigruppo di Senato, Camera, Regione Lazio e Roma Capitale, Presidente del Municipio V e del Presidente del Municipio VI, del Presidente di Atac SpA e delle Segreterie delle Organizzazioni Sindacali di Roma e Lazio, la relazione relativa al tavolo di lavoro congiunto inerente la ferrotramvia Roma Giardinetti, che si è svolto in data 14 gennaio 2020 presso la sede di Legambiente Lazio. Confronto propedeutico finalizzato all’individuazione di strategie e azioni condivise da porre in essere in sostegno al rilancio della Linea”.

Lo riferisce una nota congiunta di ORT, Legambiente Lazio, Assoutenti, Odissea quotidiana, Associazione TrasportiAmo.

All’incontro erano presenti: Andrea Ricci (ORT – Osservatorio Regionale sui Trasporti); Roberto Sacchi (Presidente Legambiente Lazio); Amedeo Trolese (ORT - Legambiente); Roberto Donzelli e Mattia D’Amico (ORT – UTP Assoutenti); Carlo Andrea Tortorelli (Odissea Quotidiana-Sferragliamenti dalla Casilina); David Nicodemi (Associazione TrasportiAmo).

Il tavolo congiunto, aperto alle associazioni e comitati che ne faranno richiesta, intende proseguire i lavori e sensibilizzare le Istituzioni e la cittadinanza, promovendo altresì incontri specifici sul territorio. L’obiettivo comune, condiviso con il Comitato di Quartiere di Tor Pignattara, è il mantenimento e potenziamento dell’intera tratta, ritenendo il progetto presentato dall’ing. Andrea Spinosa, recepito dall’Amministrazione Comunale e dal MIT, come il più efficace e immediatamente percorribile, se interessa salvaguardare la Linea e il personale aziendale. Al riguardo, ritiene necessario l’attivazione nel più breve tempo possibile occasioni di confronto con Roma Capitale e MIT.

Punti fermi stato attuale del servizio:
a-Definizione cessione infrastruttura a Roma Capitale dalla Regione Lazio;
b- Riapertura esercizio tratta Centocelle-Giardinetti che consente: aumentare l’offerta di trasporto pubblico nella direttrice Casilina; togliere dall’isolamento i quartieri come Torre Maura e Giardinetti; eliminare l’attuale servizio bus integrativo, meno capiente, rapido e sostenibile;
c-Realizzazione, nell’attesa, nodo di scambio Metro C/Ferrotramvia con attestazione di quest’ultimo alla fermata Parco Centocelle o Alessandrino e annessa installazione deviatoio per le manovre di inversione treni;
d-Efficientare servizio in esercizio tratta Laziali-Centocelle mediante: interventi straordinari materiale rotabile in forza al deposito/Officina Centocelle; asseveramento impianti semaforici e messa in sicurezza infrastruttura; ricalzamento e sistemazione binari, con particolare riferimento al sottovia Prenestino, tratta Ponte Casilino-Porta Maggiore, interessato da una prescrizione riferita alla velocità massima consentita $\approx 10 \text{ Km/h}$;
e-Revisione e/o sostituzione pali linea di contatto;
f-Nuova valutazione analisi rischi al fine di eliminare le mitigazioni alla circolazione in vigore dal 1 luglio 2019 \approx velocità max. consentita 30 Km/h, battute d’arresto, ecc., adottate sull’intera tratta da Atac SpA in applicazione delle direttive ANSF e poi USTIF.

Punti fermi interventi futuri:

1. Mantenimento integrale e riqualificazione della tratta esistente Laziali-Giardinetti, senza diminuzione dell’estensione;
2. Prolungamento da Termini Laziali a Termini Stazione \approx alt. via Gioberti \approx a doppio binario e prolungamento da Giardinetti a Tor Vergata Policlinico e Città Universitaria;
3. Nuovo materiale rotabile a pianale ribassato per consentire l’accessibilità ai passeggeri con ridotta mobilità;
4. Riduzione impatto ambientale della Linea, con adozione dell’armamento su materassino flottante atto a smorzare le vibrazioni nel tratto esistente su via Giolitti, e attenuazione impatto visivo nel quartiere Tor Pignattara sino all’intersezione di via Romolo Balzani;
5. Mantenimento vincolo storico edifici deposito/officina Centocelle, anche in vista di una possibile musealizzazione;
6. Istituzione nuove fermate: “Centro commerciale”, all’altezza dell’omonima struttura su via Casilina, e

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020

“Policlinico Casilino”, con contestuale soppressione della fermata di Torre Spaccata;
7. Adozione di un progetto che nel complesso non riduca l’offerta di trasporto attualmente garantita anche sulle linee tranviarie e che anzi ne aumenti la qualità e la quantità, evitando la necessità di linee su gomma di affiancamento;

8. Adozione di un progetto che garantisca la massima continuità dell’esercizio feretrotramviario. Imposizione della prosecuzione dell’esercizio sulla tratta Laziali-Centocelle fintantoché non saranno sottoscritti gli obblighi giuridicamente vincolanti riguardanti il progetto di ammodernamento;

9. Istituzione Osservatorio permanente presso Roma Capitale, similmente a quanto avvenuto per la ferrovia RomaViterbo, aperto ai Municipi interessati, alle Associazioni/Comitati utenti/cittadini del territorio e alle Organizzazioni Sindacali, finalizzato a monitorare l’avanzamento lavori
Andrea Ricci *“ORT – Osservatorio Regionale sui Trasporti”*: «Qualcuno crede *“o fa finta di credere per poter decidere senza un confronto reale con i cittadini”* che coloro che lavorano a livello “benevolo” sui trasporti siano dei maniaci fissati delle proprie idee che non saranno mai disposti a mettere in discussione...cosa peraltro che sarebbe agevolata dai tempi lunghissimi con cui alle nostre latitudini si passa *“quando va bene”* dall’idea alla realizzazione di un servizio. Con questo incontro tra organizzazioni “storiche” e “moderne”, aderenti o meno all’Osservatorio Regionale sui Trasporti, che si occupano di mobilità e di questa linea in particolare abbiamo dimostrato che è vero il contrario e che una visione comune realistica e di buon senso non è difficile da trovare anche su una situazione che accumula errori su errori da più di mezzo secolo e di fronte ai quali davvero stavolta siamo davvero all’ultima possibilità per invertire la tendenza. Non sarà lungo il tempo in cui si dimostrerà quali amministrazioni e quali forze politiche stiano facendo sul serio e quali abbiano solo mosso aria».

Amedeo Trolese *“Legambiente”*: «L’incontro è stato un ottimo punto di partenza per fare massa critica tra i vari soggetti che hanno a cuore il salvataggio e il rilancio moderno, efficiente della Termini-Giardinetti. Ringraziamo Andrea Ricci dell’ORT per averlo organizzato. Per quanto ci riguarda, riteniamo come primo punto fondamentale che il Comune di Roma formalizzi subito la presa in carico della Termini-Giardinetti e in parallelo si avviino le attività per riaprire la tratta da Centocelle a Giardinetti, compreso l’uso dei treni fermi in deposito».

Roberto Donzelli *“UTP – Assoutenti”*: «Il vantaggio dello scartamento ridotto è che si può riutilizzare un’infrastruttura già esistente, e buona parte del materiale rotabile. Inoltre si può lavorare sotto esercizio, evitando interruzioni del servizio.

Viceversa, il cambio di scartamento comporta il rifacimento integrale dell’armamento e la sostituzione totale del materiale rotabile, con conseguente necessità di lunghe interruzioni di durata imprecisata. Nonché il forte rischio di imprevisti, specie ai forni di Porta Maggiore ed in altri punti critici della linea, con allungamento dei tempi e timore di chiusura definitiva della linea. In ogni caso, cambiare lo scartamento ha costi molto maggiori, che non sappiamo se il Ministero sarà disposto a coprire, ed una tempistica certamente più lunga».

Mattia D’Amico *“UTP - Assoutenti”*: «Il trenino purtroppo risente da anni di un mancato riconoscimento nel panorama del trasporto pubblico romano. Un insieme di fattori, la mancanza di volontà politica e di investimenti ha portato la linea a uno stadio di morte terminale. Davanti a queste indecisioni, al tavolo congiunto abbiamo ribadito che operare sulla linea non è accanimento terapeutico su un qualcosa di morto, ma avere una visione strategica su un bene comune, capace di riscattare la città e implementare notevolmente il TPL romano. Dobbiamo far arrivare il nome del metro tram G sulla bocca dei nostri concittadini».

Carlo Andrea Tortorelli *“blogger Sferragliamenti dalla Casilina”*: «L’incontro del 14 gennaio è stato un’importante occasione per mettere a sistema le diverse visioni sul futuro della ferrovia. È emerso che il rimando al riparto 2019 del fondo per il trasporto pubblico di massa rappresenta l’unica e ultima occasione per rilanciare la linea. Al di là dello scartamento che sarà adottato, non sono accettabili soluzioni che eliminino anche solo uno dei 9030 metri di binari che ancora oggi esistono, nonostante le nefaste decisioni prese nel recente passato».

David Nicodemi *“Associazione TrasportiAmo”*: «Gli obiettivi del tavolo congiunto, aperto ai comitati e alle associazioni, è quello di creare una strategia comune per dare un presente e un futuro alla ferrotramvia Roma-Giardinetti. Che, diversamente dalle convinzioni, non si sovrappone alla Metro C, anzi i due sistemi agiscono

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020

in sinergia e, nell'insieme, aumentano l'offerta di trasporto pubblico nel versante Casilino. Ma da un lato la chiusura della tratta Centocelle-Giardinetti, che, di fatto, ha isolato quartieri come Torre Maura e Giardinetti, dall'altra il disinteresse delle Istituzioni, hanno influito negativamente sulla qualità del servizio erogato all'utenza. Bisogna uscire dalle ambiguità, Roma Capitale deve sbrigarsi a farsi carico delle Linee, riattivare la tratta sospesa e, infine, convincere il Ministero a finanziare il progetto di ammodernamento, così com'è stato presentato. È assurdo che, mentre si impongono limitazioni al traffico per ridurre le polveri sottili, si tiene in stato di abbandono un sistema rapido e sostenibile. Ancora più incredibile il fatto che la tratta sospesa, ritenuta un doppione della Linea C, è stata doppiata da bus. Un vero controsenso. C'è inoltre da tutelare il personale aziendale. Importante, infine, la mozione presentata dalla consigliera Svetlana Celli, che sarà discussa nei prossimi giorni dall'Assemblea Capitolina.

Roberto Sacchi ĀPresidente Legambiente LazioĀ: «La Termini-Giardinetti deve diventare un moderno tram, tornando a percorrere ogni metro dei binari fino alla stazione Giardinetti fuori il GRA, e non fermarsi nel nulla, sulla Casilina senza neanche un interscambio con una fermata della metro C e arrivare fino a piazza dei Cinquecento. Il Comune prenda immediatamente in carico la linea che la Regione ha scaricato dalla propria gestione-programmazione del trasporto pubblico. Combattere i cambiamenti climatici e le emissioni di gas climalteranti vuol dire anche portare nuovo trasporto pubblico su ferro, in una città come la capitale dove è scarsissimo: ma a Roma è assurdo che invece di fare nuovi tram e metro, si riescano addirittura a perdere anche quelli che già ci sono».

Claudio Gnesi ĀComitato di Quartiere Tor PignattaraĀ: «Il CdQ Tor Pignattara, da sempre impegnato per la tutela e la valorizzazione della linea Roma-Giardinetti, supporta e condivide quanto emerge nel comunicato congiunto. Se la linea è vitale per il quartiere di Tor Pignattara, aggiungiamo che essa rappresenta una risorsa essenziale per l'intero asse trasportistico Labicano. In tal senso riteniamo il documento assai prezioso e invitiamo i destinatari della comunicazione a farne tesoro, in quanto contiene elementi utili a disegnare il prossimo futuro della linea con modalità rispondenti alle reali esigenze dell'utenza e dei lavoratori».

Vigna Clara-Valle Aurelia, la "metro" perduta di Roma nord: "Attivazione entro il 2020"

<https://www.romatoday.it/>

La linea Vigna Clara – Valle Aurelia

Una linea dalla storia annosa e ingarbugliata: utilizzata per soli otto giorni durante i Mondiali di Calcio del '90, la sua riattivazione negli ultimi anni è stata più volte annunciata ma mai effettivamente raggiunta. Colpa dei continui ricorsi al Tar da parte di alcuni cittadini preoccupati per l'impatto ambientale che il ripristino della ferrovia potrebbe avere su un quartiere che dagli anni Novanta ad oggi è profondamente cambiato.

Stazione Vigna Clara aperta "entro dicembre 2020"

Sfumata l'apertura attesa per il Giubileo straordinario del 2016, a quattro anni dal grande appuntamento lanciato da Papa Francesco Vigna Clara è ancora chiusa. Serrata nonostante la stazione sia pronta da anni: nuova, moderna e funzionante ma deserta. Lo resterà almeno per tutto il prossimo anno. Si perché il primo treno della rinnovata linea Vigna Clara-Valle Aurelia potrebbe passare di lì "entro dicembre 2020". Ad annunciarlo l'ing. Marco Torassa, Direttore Investimenti Area Centro RFI, durante un incontro con i cittadini.

Vigna Clara, verifiche sulle vibrazioni del treno

Rete Ferroviaria Italiana sta infatti portando avanti le verifiche di impatto ambientale e una più approfondita campagna sperimentale per ottemperare alla sentenza del Tar dell'ottobre 2018 e così giungere alla riapertura della linea.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020

Le prove tecniche si svolgeranno dal 4 al 14 febbraio quando un treno “zavorrato” simulerà l’esercizio: fuori cinque edifici ospiteranno le strumentazioni per misurare le vibrazioni. I condomini scelti in via della Motonautica, via Pompeo Neri, via Cesare Ferrero di Cambiano e via Belloni. Il documento, una sorta di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), “a fine marzo” sarà trasmesso alla Regione Lazio che dovrà approvarlo in 90-120 giorni, più ampio il periodo che l’ANSF (Associazione Nazionale Sicurezza Ferroviaria) si prenderà per concedere la propria autorizzazione: cinque mesi da luglio. Eccoci dunque a dicembre 2020.

La chiusura dell’arco nord dell’anello ferroviario

“Per adesso sulla linea Vigna Clara-Valle Aurelia è previsto un treno ogni 30 minuti. In prospettiva ci auguriamo che l’offerta vada oltre Valle Aurelia: verso San Pietro e Ostiense-Tiburtina. Per noi – ha aggiunto l’ing. Torassa – questa attivazione è molto importante ma è solo l’inizio: l’obiettivo è quello di arrivare finalmente alla chiusura dell’arco nord dell’anello ferroviario. E’ in corso lo studio di fattibilità”. Ancora, dopo trent’anni di attesa.

Il mercato di piazza Diodati e il parcheggio

Intanto in vista dell’annunciata apertura di stazione Vigna Clara anche per l’intorno è tempo di progettazione. Da stabilire il destino del mercato di piazza Diodati, al momento su area di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana.

“C’è la contrarietà di RFI alla permanenza delle attività. Ma – ha detto il minisindaco del Municipio XV, Stefano Simonelli – abbiamo interessato tutti gli assessorati competenti e a breve si aprirà un tavolo con Comune, Municipio e RFI per trovare la soluzione più idonea”.

Il Fleming teme l’invasione delle auto

Altro nodo da sciogliere quello dei parcheggi. Le vetture dei pendolari, in una zona che di posti auto ne conta davvero pochi, saranno destinate in un terreno in fondo a via Monterosi mentre gli stalli a spina potrebbero sorgere nel terreno di RFI che costeggia la ferrovia sempre lungo via Monterosi.

“Bisognerà pensare bene a come non congestionare l’intero quartiere visto che le stradine intorno a stazione Vigna Clara sono tutte un ‘budello’.” – fa presente una delle residenti del Fleming. “E’ necessario il rilancio del trasporto pubblico intorno. Sarebbe impensabile l’approdo di tutti a Vigna Clara in auto” – aggiunge un altro.

Dopo quasi tre decenni di attesa, continui ricorsi, annunci e slittamenti Roma nord è quasi pronta: l’apertura di stazione Vigna Clara e l’attivazione della **linea verso Valle Aurelia** potrebbe essere la prima grande novità del 2021.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020

Agenda

(t)here- “Lavoriamo al futuro di Frosinone”

Appuntamento alle ore 17.00 presso la Sala Domenico Purificato della Prefettura di Frosinone in piazza della Libertà 14

Proseguono gli appuntamenti del "(T)here on tour", l'iniziativa del Gruppo Giovani Imprenditori di Unindustria che dopo le tappe di Rieti, Viterbo e Latina, il prossimo giovedì 30 gennaio 2020 arriva a Frosinone, presso la Sala Domenico Purificato della Prefettura di Frosinone in piazza della Libertà 14.

Ricordiamo che l'ingresso è gratuito con registrazione obbligatoria a [questo link](#)

Giovedì 30 Gennaio 2020

Sala Domenico Purificato Prefettura di Frosinone,
Piazza della Libertà 14

Agenda dei lavori

Ore **17:00** Registrazione dei partecipanti

SALUTI ISTITUZIONALI

Ignazio **Portelli**, Prefetto di Frosinone
Antonio **Pompeo**, Presidente Provincia di Frosinone

“(T)HERE ON TOUR”

Intervista a Giulio **Natalizia**, Presidente Gruppo Giovani Imprenditori Unindustria

I GIOVANI IMPRENDITORI PER IL FUTURO DI FROSINONE

Christian **De Vellis**, Presidente Gruppo Giovani Imprenditori Unindustria Frosinone

TALENTO E FORMAZIONE PER LA CRESCITA DELLA CITTÀ

Luca **Valeri**, LV Group
Alessandra **Sardellitti**, Consigliere Provinciale con delega alla Pubblica Istruzione ed alla Formazione

FROSINONE PER UN POLO INDUSTRIALE SOSTENIBILE

Francesco **Tomaselli**, Zeta Consulting
Francesco **De Angelis**, Presidente Consorzio per lo Sviluppo Industriale Frosinone

FROSINONE TRA INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Mauro **Alessandri**, Assessore Regione Lazio Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità
Giovanni **Turriziani**, Presidente Unindustria Frosinone
È prevista la partecipazione di Nicola **Ottaviani**, Sindaco di Frosinone

CONCLUSIONI: INSIEME VERSO IL FUTURO

Miriam **Diurni**, Presidente Comitato Piccola Industria Unindustria Frosinone

Modera: Alessio **Porcu**, Direttore Teleuniverso

Il termine dei lavori è previsto alle ore 19.00

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA

Dal 20 gennaio al 27 gennaio 2020



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.

Tel: 06-4815303 Mail: